

1570 senza alcuna distintione di sesso, ò di età, ò di conditione: talche morirono in quel giorno per mano de' Turchi più di venti mila persone; & quelli, a cui da' crudelissimi nemici fù lasciata la vita, più tosto per riserbargli a maggior pena, che per alcuna pietà, legati con miserabili catene, & strascinati sopra li corpi morti de' suoi parenti, & amici, furono condotti via prigionieri. In cotal modo hebbe a provare in un sol giorno tutte l'estreme calamità quella città, che per molti anni era vissuta con grandissima pompa, & splendore, anzi con sommo lusso di tutte le cose, dando di sè con sì horribile spettacolo un nuovo esempio della variatione delle cose humane. Seguì questo sacco a' nove di settembre, il quattordicesimo giorno, dopo che vi s'era accampato l'esercito Turchico. Grandissime, & ricchissime furono le prede esportate da' nemici, & mandate a Costantinopoli a presentare il Signore, & li Bascià; ma non ne potero però andare in tutto lieti, & trionfanti: perche una nave, nella quale erano caricate molte delle cose più pretiose, & molti prigionieri di conditione, essendo poco allargata dall'isola, appiccatovisi a caso il fuoco nella munitione, perì affatto, con tutto ciò che portava.

Predefatta.

*Turchi si
volgono a
Famagosta.*

Presa, & saccheggiata la città di Nicossia, Mustafà, lasciati alla guardia di essa quattro mila fanti, inviò l'esercito verso Famagosta; conciosiacosa che dopo la presa di Nicossia s'erano i Turchi facilmente senza alcun contrasto impatroniti di tutto il rimanente dell'isola; perche seguendo l'altre terre come quelle, che non erano forti, nè haveano genti da poterli difendere, la fortuna de' vincitori, se gli arresero subito, & con non minore prontezza, & facilità Cerines, che l'altre, benche il Castellano Giovan Maria Mudazzo, & il Capitano Alfonso Palazzo, haveffero pochi dì prima, seguendo il consiglio, & l'effortationi di quelli di Famagosta, data intentione di volere per quanto poteano mantenersi. Fecero l'istesso quelli della montagna: essendo venuti subito a ritrovare Mustafà, & ad arrenderseglì, & giurargli fedeltà